

Redazione e
amministrazione:
Scesa Porta Laino, n. 33
87026 Mormanno (CS)
Tel. 0981 81819
Fax 0981 85700
redazione@faronotizie.it

Testata giornalistica
registrata al Tribunale di
Castrovillari n° 02/06
Registro Stampa
(n.188/06 RVG) del 24
marzo 2006

Direttore responsabile
Giorgio Rinaldi



Ricordi di vita magistrale

18

di Luigi Paternostro



La rosa di maggio

Alla fine di maggio del 1970 sono convocato dall'ispettore dott. Mario Valentini a Castrovillari. Nella sede dell'ufficio trovo, poggiata sul tavolo ed in corrispondenza del posto assegnatomi, una splendida rosa rossa. Lo stesso fiore ha il sacerdote Don Antonio Propati direttore di Trebisacce e come me di nuova nomina. La riunione si apre proprio con un saluto a noi novellini cui l'ispettore consegna la rosa, non mancando di sottolineare le difficoltà cui andremo incontro nella carriera, rappresentate da quelle spine che mi auguro, dice, possiate evitare. Quella rosa mi è stata compagna e compagno il sorriso e l'affetto del caro ispettore, anch'egli nuovo nel ruolo dal 1° aprile 1970.

+++++

10 e 11 settembre 1970

Proposta di lavoro presentata agli insegnanti del circolo di Cerchiara di Calabria per la stesura del piano di lavoro relativo all'anno scolastico 1970/1971.

Dalle visite effettuate alle classi del circolo, dalla lettura attenta e ponderata di tutti i registri scolastici in possesso dell'ufficio, ho verificato che i Piani di Lavoro hanno bisogno urgente di modifiche e d'aggiornamenti.

Oggi e domani saremo qui per questo.

Voglio premettere che è cessato ormai il tempo delle improvvisazioni; è finito l'individualismo delle belle imprese! Nessun'impresa oggi, neppure quella spaziale, può aspirare al successo se non è perfettamente organizzata, se non è supportata da idee, esperienze, conoscenze, lavori di équipe ben qualificate.

E poiché la scuola è un'impresa di troppa responsabilità, esige il maggior sforzo possibile.

Non intendo quindi avallare la disperata solitudine del maestro, la sua inventiva e il suo genio.

Ed eccoci pertanto a programmare e studiare un piano generale di azione educativa e didattica tale da riguardare tutti gli alunni del circolo didattico.

Sto per chiedervi non poco:

- capacità di effettuare una precisa programmazione
- conoscenza delle materie e continuo aggiornamento didattico
- oculata e razionale scelta dei contenuti culturali e di quelli ambientali
- esatta intuizione dello schema mentale del fanciullo.

Il problema è stato preso sottogamba e il piano di lavoro è stato un adempimento del tutto formale. L'impegno si è risolto in intenzioni empiriche

e in principi che sono rimasti tutti paragonabili a buone intenzioni perché molto distanti dalla concreta situazione della classe, dell'ambiente, della psicologia degli alunni e di ogni alunno. Propongo pertanto di affrontare, qui, in Cerchiara, il tema, partendo da una diversa angolazione.

(Qui seguivano indicazioni didattiche da valutare in relazione all'ambiente, ai mezzi disponibili, e si faceva il punto sulla situazione degli alunni ipodotati che frequentavano quelle che allora si chiamavano classi differenziali)

14 settembre 1970

Al termine del periodo di prova stamani ho avuto la visita ispettiva del dott. Mario Valentini, ispettore scolastico della circoscrizione di Castrovillari. Sono molto emozionato e contento. Posso considerarmi ufficialmente immesso del ruolo direttivo. Non devo più promettere o giurare perché tali adempimenti li ho già assolti rispettivamente nel 1953 e nel 1956¹.

Anno scolastico 1971/72



A Cerchiara di Calabria con l'aiuto del medico scolastico dottor Francesco Castellano e dell'ufficiale sanitario dottor Vincenzo Zuccaro avviai uno studio-ricerca sull'alimentazione.

Le indicazioni operative ed i risultati furono poi presentati, discussi e valutati in un seminario tenutosi presso l'Hotel Corallo di Villapiana Lido.

Il lavoro fu poi divulgato nei circoli didattici della Circoscrizione.

Anno scol.1971/72. Festa in onore del Maestro Vincenzo Taranto. Di profilo l'ins. E. Orlando.

QUI SI RIPORTA IL PROGRAMMA DEGLI INCONTRI

Coordinatore dir. did. Luigi Paternostro

30 novembre

- Saluto e apertura dei lavori
- Il ruolo della scuola nella difesa e nella promozione di un coscienza igienico-sanitaria della popolazione scolastica. Relatore Luigi Paternostro direttore didattico di Cerchiara di Calabria. (La relazione è agli Atti della Direzione).

1 dicembre

- Definizione della tematica dell'Educazione Sanitaria e Alimentare nei programmi scolastici. Relatore Dott. Vincenzo Minisci ispettore scolastico.
- Metodi e mezzi dell'Educazione Sanitaria. Rel. Assistente Sociale Maria D'Erchia, Educatrice Sanitaria dell'AAI.

2 dicembre

- I principali problemi sanitari della popolazione scolastica con particolare riguardo alle vaccinazioni. Rel. Dot. Vincenzo Zuccaro. Ufficiale sanitario.
- Lavoro di gruppo: Insegnanti del 1° ciclo.

¹Ecco la formula: "Prometto/Giuro di essere fedele alla repubblica, di osservare lealmente la Costituzione e le leggi dello Stato, di adempiere ai doveri del mio ufficio nell'interesse dell'Amministrazione e per il pubblico bene". Promessa solenne e giuramento non si ripetono in caso di passaggio ad altro impiego. Art. 11 del D.P.R.10 gennaio 1957, n. 3.

3 dicembre

- Gli atteggiamenti, i comportamenti e loro possibili modificazioni. Rel. Dott. Luigi Marzocco, direttore dell'Ente Nazionale Sordomuti.

4 dicembre

- L'Igiene mentale nella scuola. Rel. Dott. Giovanni Stancati, direttore del Centro d'Igiene Mentale

9 dicembre

- La TBC e sua profilassi. Rel. Dott. Antonio De Luca, Direttore Sanitario del Consorzio Antitubercolare
- Lavoro di gruppo. Insegnanti del 2° ciclo

10 dicembre

- Gruppi di alimenti e loro funzioni. Rel. Dott. Maria Pia Romeo Nutrizionista dell'AAI
- Lavoro di gruppo: Insegnanti del 1° ciclo

11 dicembre

- Contributo della medicina scolastica allo sviluppo dell'Educazione Sanitaria nella scuola. Rel. Dott. Francesco Castellano, Medico Scolastico
- Lavoro di gruppo: Insegnanti del 2° ciclo

12 dicembre

- Tavola rotonda su: Rapporto scuola-famiglia per la formazione di una adeguata coscienza sanitaria. Rel. Luigi Paternostro
- Conclusioni

Anno scolastico 1972/73

Trasferito a Laino Borgo, sede di direzione dal 1971, ritorno per così dire alle origini. Il Circolo comprende anche il comune di Laino Castello.



L'ufficio di direzione, accogliente, è posto in una casa privata messa a disposizione dal Comune di cui è Sindaco l'insegnante Pasquale Boccia, contemporaneamente segretario della direzione.

*Laino Borgo. Anno scolastico 1972/73. Giugno 1973
Riunione finale. Ante decreti delegati erano obbligatorie due riunioni degli insegnanti. Una entro il mese di ottobre ed una nei primi di giugno.*

E' mio Fiduciario Rodolfo Prince, insegnante preparato e operoso, collaboratore instancabile e insostituibile

Le aule del centro sono collocate in un edificio scolastico e in locali diversi. Le pluriclassi di campagna hanno grosse difficoltà logistiche. Vi sono pure edifici scolastici a Jannello, Boccalupo, Pianette nel comune di Laino Borgo e a Filomato e Prettorio, nel comune di Laino Castello.

Gli insegnanti del posto non bastano a coprire l'intero organico. I titolari di sede provengono dalle graduatorie provinciali. Tutti assumono servizio il 1° ottobre ma dopo qualche giorno non sono più sul posto.

Comincia un bailamme infernale tra richieste di assegnazioni provvisorie, domande di congedo per lunghi periodi, ingiustificati periodi di assenza²,

² "Entro oggi deve notificare alla M/a A.V. un provvedimento disciplinare ai sensi della Legge 13 aprile 1940, n 1469". Ricevo questa telefonata dal mio ispettore scolastico dott. M.V. alle ore 16 del giorno 11 luglio 1973.

Da poco ero rientrato a Mormanno da Laino Borgo. Senta, dottore, rispondo, la maestra, come sa, non è in sede. "Si rechi per favore a Cetraro entro stasera. Domani scadono i termini. Poi mi dirà".

mancate assunzioni in servizio di comandati e si continua così fino a quando, esaurite le graduatorie provinciali, il direttore può nominare attingendo a quelle di circolo. La situazione si stabilizza ai primi di febbraio e le pluriclassi uniche e miste sono finalmente assegnate a maestri supplenti che assicurano il servizio anche se, allo zelo non si accoppia verve e di esperienza.

Si allarga il solco tra scuola rurale e scuola di paese.

Non insensibile a tale stato di fatto, usando gli unici mezzi che la legge mi consentiva, riunisco, più volte, un organo collegiale ante litteram e cioè il Consiglio di Amministrazione del Patronato Scolastico per sottoporre alla sua attenzione la situazione di disagio e discuterne³.

Si misero in atto interventi e proposte più significative, in relazione al bilancio, e la necessità di un trasporto alunni nei centri, ove gli edifici lo consentivano, o quantomeno l'accorpamento di classi sparse in quegli edifici scolastici già esistenti al fine di evitare il fenomeno della pluriclasse unica e mista.

Con il consenso del Provveditore agli studi di Cosenza, tale desiderio fu realizzato a partire dall'anno scolastico 1973/1974 anche in ossequio alla circolare Misasi del 1972 che prevedeva il consolidamento delle classi dando l'avvio a quello che poi sarebbe stato il tempo pieno.

Vi era stato un apposito convegno a Rossano, presieduto dal Provveditore agli Studi di Cosenza dott. Giuseppe Novarese, con la partecipazione degli ispettori scolastici, direttori didattici e presidi compresi nell'ambito di competenza delle circoscrizioni ispettive di Rossano e Castrovillari.

Venne presentata in anteprima la *scuola consolidata* istituita in località **Piragineti** di Rossano, dotata di mensa e di servizio di trasporto alunni, affidata alle cure del maestro Giuseppe Zanfini (apostolo della scuola cosentina per essersi anche dedicato alla lotta contro l'analfabetismo) e supportata dal Comune.



Il convegno fu conclusivo di incontri e dibattiti tenutisi nelle scuole elementari e medie dell'alto Jonio il cui tema di fondo era stato il rapporto tra le due istituzioni e l'avvio a scuole integrate.

Ad esso aveva dato un notevole contributo, il preside Luigi Maradei, allora anche assessore provinciale alla cultura. Convinti animatori e propugnatori della scuola nuova furono gli ispettori scolastici Mario Valentini, e Francesco Lo Giudice.



Il preside Aldo Alberti sintetizzò le proposte delle scuole medie. Coordinò i lavori l'ispettore centrale Michele Giampiero.

Il preside prof. Aldo Alberti

³ Si trattava del Consiglio di tipo "B", art. 10 del DPR 16 maggio 1961, n.636 composto da un rappresentante dell'Amministrazione comunale, il Sindaco Boccia, dal sottoscritto, quale rappresentante dell'autorità scolastica, dal sacerdote don Salvatore Di Marco, rappresentante dell'autorità ecclesiastica, dal dott. Giuseppe Attademo, ufficiale sanitario, dagli insegnanti Rodolfo Prince e Tullio Campolongo in rappresentanza dei colleghi e da loro eletti, dal signor Francesco Mele, rappresentante dei genitori della scuola elementare, dal segretario-direttore del patronato scolastico signora Marcella Attademo

Continua.